

Studenti

Chiesa, monarchie e Impero nel Medioevo

Il potere dell'Impero

L'idea che l'Europa cristiana potesse raccogliere l'eredità della Roma carolingia non tramontò con la fine dell'Impero carolingio.

Nel 962, Ottone I di Sassonia, ricompose il Regno di Germania cingendo la corona del Regno d'Italia.

Da imperatore ottenne dal papa il privilegio che il titolo spettasse ai principi tedeschi, segnando così il momento di fondazione del Sacro Romano Impero che scomparirà solo con l'avanzata di Napoleone Bonaparte nel 1806.

L'incoronazione imperiale legittimava le aspirazioni di un potere universale.

Chiesa ed Impero avevano naturalmente visioni contrastanti per quel che concerne il potere imperiale: gli imperatori germanici si consideravano gli eredi dell'Impero romano, ma nella visione del pontefice non erano altro che semplici araldi della Chiesa.

Allo stesso modo, anche gli imperatori bizantini reclamavano – con una pretesa più fondata – l'eredità romana.

Lo scarto tra potere imperiale e papale ebbe risvolti significativi nella lotta per le investiture che riguardava il diritto o meno di attribuire dei benefici ecclesiastici.

La Chiesa...

Durante il Medioevo la Chiesa era concepita come un'istituzione creata per volontà divina, di cui facevano parte coloro che erano stati battezzati, dall'imperatore all'ultimo dei contadini.

Anche se in Europa resistevano delle forme di religiosità pagana, specie nelle campagne, il cristianesimo nel XIII secolo aveva "conquistato" quasi la totalità delle popolazioni.

Ogni fedele, ricevuto il primo sacramento dell'iniziazione cristiana, era tenuto a seguire dei rigidi dettami, e ciò al fine di conquistare la vita eterna.

Il vescovo di Roma, il papa, era al vertice della Cristianità.

Egli era a mezza via tra Dio e l'uomo, essendone l'intermediario tra le cose terrene e il cielo.

Il potere papale aveva una natura teocratica: non di origine umana, ma divina.

...tra potere spirituale e potere temporale

Secondo la concezione papale, le altre autorità politiche, come i sovrani, erano sulla terra per debellare le illegalità, ma spettava solo al papa discernere il bene dal male.

Alla base di questa visione c'era una forte connessione tra fede e diritto.

La forza del papato stava nell'eccezionale capacità organizzativa.

Il pontefice governava direttamente sui territori di Lazio, Umbria, Marche e Romagna e parte dell'Emilia.

Il papa dirigeva una struttura complessa che aveva il suo centro nella Curia romana: il più importante collegio di questa era il Collegio dei cardinali, a cui spettava l'elezione del pontefice dalla metà dell'anno Mille.

Tra i poteri episcopali, spiccava quello del vescovo, che controllava il territorio di competenza ed aveva poteri simili a quelli dei signori laici, che andavano dall'amministrazione della giustizia alla richiesta di imposte.

Il potere monarchico

Presto iniziò ad affermarsi una dottrina dualistica che separava nettamente le logiche temporali, riguardanti la caducità delle cose terrene, da quelle spirituali che facevano riferimento al divino.

Si sviluppò così un'aspra competizione tra monarchie e Chiesa.

Secondo una visione del mondo comunemente accettata nel Tardo Medioevo, il popolo era stato affidato al sovrano da Dio.

Tuttavia, mentre per i papi trovare un fondamento biblico per il proprio potere era relativamente semplice, per i sovrani le difficoltà erano molteplici.

Con l'unzione regia, che era garantita dagli ecclesiastici, il re veniva consacrato nelle sue funzioni.

L'evento palesava che tra il sovrano e Dio esistevano degli intermediari, mentre tra papa e Dio non esisteva un tramite.

La funzione teocratica del sovrano medievale, pur notevole, aveva un precursore rintracciabile nel supremo signore feudale.

Non bisogna dimenticare che i rapporti feudali avevano una base contrattuale: tra il sovrano e i vassalli si stipulava un contratto a cui doveva corrispondere un rispetto reciproco, ed in cui anche la religione giocava un ruolo importante.

Chiesa, monarchie e Impero nel Medioevo

1. La Chiesa...

1.1. Durante il Medioevo la Chiesa era concepita come un'istituzione creata per volontà divina, di cui facevano parte coloro che erano stati battezzati, dall'imperatore all'ultimo dei contadini.

1.2. Anche se in Europa resistevano delle forme di religiosità pagana, specie nelle campagne, il cristianesimo nel XIII secolo aveva "conquistato" quasi la totalità delle popolazioni.

1.3. Ogni fedele, ricevuto il primo sacramento dell'iniziazione cristiana, era tenuto a seguire dei rigidi dettami, e ciò al fine di conquistare la vita eterna.

1.4. Il vescovo di Roma, il papa, era al vertice della Cristianità.

1.5. Egli era a mezza via tra Dio e l'uomo, essendone l'intermediario tra le cose terrene e il cielo.

1.6. Il potere papale aveva una natura teocratica: non di origine umana, ma divina.

2. ...tra potere spirituale e potere temporale

2.1. Secondo la concezione papale, le altre autorità politiche, come i sovrani, erano sulla terra per debellare le illegalità, ma spettava solo al papa discernere il bene dal male.

2.2. Alla base di questa visione c'era una forte connessione tra fede e diritto.

2.3. La forza del papato stava nell'eccezionale capacità organizzativa.

2.4. Il pontefice governava direttamente sui territori di Lazio, Umbria, Marche e Romagna e parte dell'Emilia.

2.5. Il papa dirigeva una struttura complessa che aveva il suo centro nella Curia romana: il più importante collegio di questa era il Collegio dei cardinali, a cui spettava l'elezione del pontefice

dalla metà dell'anno Mille.

2.6. Tra i poteri episcopali, spiccava quello del vescovo, che controllava il territorio di competenza ed aveva poteri simili a quelli dei signori laici, che andavano dall'amministrazione della giustizia alla richiesta di imposte.

3. Non bisogna dimenticare che i rapporti feudali avevano una base contrattuale: tra il sovrano e i vassalli si stipulava un contratto a cui doveva corrispondere un rispetto reciproco, ed in cui anche la religione giocava un ruolo importante.

4. Il potere monarchico

4.1. Presto iniziò ad affermarsi una dottrina dualistica che separava nettamente le logiche temporali, riguardanti la caducità delle cose terrene, da quelle spirituali che facevano riferimento al divino.

4.2. Si sviluppò così un' aspra competizione tra monarchie e Chiesa.

4.3. Secondo una visione del mondo comunemente accettata nel Tardo Medioevo, il popolo era stato affidato al sovrano da Dio.

4.4. Tuttavia, mentre per i papi trovare un fondamento biblico per il proprio potere era relativamente semplice, per i sovrani le difficoltà erano molteplici.

4.5. Con l'unzione regia, che era garantita dagli ecclesiastici, il re veniva consacrato nelle sue funzioni.

4.6. L'evento palesava che tra il sovrano e Dio esistevano degli intermediari, mentre tra papa e Dio non esisteva un tramite.

4.7. La funzione teocratica del sovrano medievale, pur notevole, aveva un precursore

rintracciabile nel supremo signore feudale.

5. Il potere dell'Impero

5.1. L'idea che l'Europa cristiana potesse raccogliere l'eredità della Roma carolingia non tramontò con la fine dell'Impero carolingio.

5.2. Nel 962, Ottone I di Sassonia, ricompose il Regno di Germania cingendo la corona del Regno d'Italia.

5.3. Da imperatore ottenne dal papa il privilegio che il titolo spettasse ai principi tedeschi, segnando così il momento di fondazione del Sacro Romano Impero che scomparirà solo con l'avanzata di Napoleone Bonaparte nel 1806.

5.4. L'incoronazione imperiale legittimava le aspirazioni di un potere universale.

5.5. Chiesa ed Impero avevano naturalmente visioni contrastanti per quel che concerne il potere imperiale: gli imperatori germanici si consideravano gli eredi dell'Impero romano, ma nella visione del pontefice non erano altro che semplici araldi della Chiesa.

5.6. Allo stesso modo, anche gli imperatori bizantini reclamavano - con una pretesa più fondata - l'eredità romana.

5.7. Lo scarto tra potere imperiale e papale ebbe risvolti significativi nella lotta per le investiture che riguardava il diritto o meno di attribuire dei benefici ecclesiastici.

Link: <https://www.studenti.it/mappa-concettuale-lotta-investiture.html>